



# Premio Scenario

Scenari Europei

un giovane Festival

19/22 settembre 2019

Dalle ore 20.45

Florian Espace

Via Valle Roveto 39

Pescara

---

Il **Premio Scenario** ha compiuto trent'anni nel 2017. A promuoverlo, nel 1987, è stato un piccolo gruppo di soggetti teatrali, tra cui il maestro del teatro di parola Marco Baliani. Scopo del Premio il sostegno dei giovani artisti e l'attenzione ai nuovi linguaggi, individuando nel rapporto fra le generazioni e nella trasmissione dell'esperienza i fondamenti per la vitalità e lo sviluppo della cultura teatrale.

---

Da allora la storia del premio ha attraversato molte generazioni di artisti, diverse fasi teatrali. Negli ultimi 20 anni ha avuto vincitori illustri come Emma Dante, Babilonia Teatri, Matteo Latino, Anagor, Caroline Baglioni, i Fratelli Dalla Via e Liv Ferracchiati. Seppure in una geografia teatrale profondamente mutata, Scenario non ha cambiato la formula e l'ispirazione che lo tengono in vita, e nemmeno il ruolo che svolge.

Oggi come allora scommette sulla creatività giovanile, la va a scoprire, la stimola e la sostiene, spinge giovani artisti a mettersi insieme, a inventare progetti, a tradurre le proprie visioni in proposte sceniche.

Negli anni l'associazione ha raccolto nuove adesioni, fino a contare attualmente 33 strutture associate (centri, compagnie, teatri, festival, circuiti) che mettono le proprie risorse economiche, umane e professionali, al servizio dei giovani, investendo non solo nei progetti candidati al premio, ma anche nel dialogo con le nuove generazioni.

---

**Il Florian Metateatro è nel Premio Scenario dal 2002, socio e referente per l'Abruzzo.**

---

**Dal 2015 organizza il Festival *Scenari Europei*, interamente dedicato ai migliori spettacoli provenienti dal premio, accogliendo spesso anteprime e spettacoli in fieri, che si svilupperanno nella stagione successiva.**

---

Il premio Scenario nazionale si rivolge a giovani di età inferiore ai 35 anni, su progetti teatrali della durata massima di 20 minuti. Negli anni il Premio ha confermato i suoi tratti fondamentali: l'attenzione rivolta non a drammaturgie testuali, ma a progetti performativi, ovvero a scritture nate sulla scena, e una vocazione del tutto inclusiva, senza preclusioni di linguaggi o ambiti disciplinari.

Il meccanismo del Premio comprende la fase di preselezione con la presentazione dei progetti alle giurie di esperti zonali presenti in tutta Italia. I progetti finalisti partecipano alla finale del Premio Scenario e viene assegnato il "Premio Scenario" e il "Premio Scenario Periferie", oltre a due segnalazioni speciali.

I quattro progetti vincitori e segnalati costituiscono la "Generazione Scenario" che andrà in tournée nei teatri italiani.

Nel tempo si sono aggiunti, al PREMIO SCENARIO capostipite dedicato ai nuovi linguaggi per la ricerca, il PREMIO SCENARIO INFANZIA (dal 2006), dedicato ai giovani spettatori e il nuovo PREMIO SCENARIO PERIFERIE (dal 2019), rivolto ai giovani artisti attivi nei contesti periferici e in percorsi di meticcio e dialogo fra culture.

La formula del Festival pescarese ha sposato appieno lo spirito del premio, di accompagnamento e supporto delle giovani

generazioni di artisti. Proprio per questo ha voluto unire al teatro anche un momento di **musica**, dando spazio ai giovanissimi artisti della scena abruzzese, che attraverso questa esperienza hanno potuto “provare” il palco e la propria energia rispetto al pubblico. Non ha inoltre tralasciato di dare spazio alla **performance** e alla **videoarte**, sempre nel tentativo di rappresentare la multiformità dell’azione creativa.